



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

### COMMISSIONE DI COORDINAMENTO

Art. 6 - Legge Provinciale 21 aprile 1987, n. 7.  
"Disciplina delle linee funiviarie in servizio pubblico e delle piste da sci"

#### Deliberazione n. 3024 di data 13 dicembre 2021

Oggetto: Legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7.

**Autorizzazione all'apprestamento di nuovi tracciati bike park che si sviluppano tra le località "Spolverino – Malghet Aut – Folgarida", nell'area sciabile di Folgarida, nei Comuni di Commezzadura e Dimaro Folgarida.**

La riunione viene svolta in modalità telematica attraverso una videoconferenza e la presenza dei partecipanti è accertata dal segretario tramite appello.

Sono presenti:

Giorgio CESTARI	Presidente f.f.
Silvio DALMASO	componente effettivo Servizio impianti a fune e piste da sci
Luca MALESANI	componente supplente Servizio foreste
Matteo MERZLIAK	componente supplente Servizio urbanistica e tutela del paesaggio
Claudio PALLAORO	componente supplente APPA – Settore qualità ambientale
Sergio BENIGNI	componente supplente Servizio prevenzione rischi
Paola VISINTAINER	componente supplente Servizio geologico
Ruggero VALENTINOTTI	componente supplente Servizio bacini montani
Elisabetta ROMAGNONI	componente supplente Servizio sviluppo sostenibile e aree protette

Partecipano, senza diritto di voto, Alessandro Silvestri, Antonio Nicolussi e Stefano Gatti del Servizio impianti a fune e piste da sci, Sergio Tonolli del Servizio Foreste e Sara Sbeti del Servizio urbanistica e tutela del paesaggio.

Assiste il Segretario della Commissione di coordinamento Gianfranco Mittempergher.

...o.O.o...

Premesso che con la legge provinciale 31 ottobre 2012, n. 22 è stato introdotto nella l.p. 7/87, “Disciplina delle linee funiviarie in servizio pubblico e delle piste da sci”, l’art. 52 ter; tale articolo prevede la possibilità di utilizzare le aree sciabili, previste dall’art. 2 della medesima legge, per la discesa con la mountain bike su tracciati esclusivamente destinati a tale attività e denominati “bike park”, previa autorizzazione della Commissione di coordinamento.

Vista la domanda pervenuta in data 25 novembre 2019, prot. n. 749411, con la quale l’Amministrazione Separata Beni Usi Civici - A.S.U.C. di Dimaro, con sede in Dimaro Folgarida, Piazza G. Serra, 10, ha chiesto - ai sensi dell’art. 6 della l.p. 21 aprile 1987, n. 7 - l’autorizzazione all’apprestamento di nuovi tracciati bike park che si sviluppino tra le località “Spolverino – Malghet Aut – Folgarida”, nell’area sciabile di Folgarida, nei Comuni di Commezzadura e Dimaro Folgarida.

Visti gli elaborati progettuali allegati alla domanda evidenziati i lavori proposti, a firma del dott. Vincenzo Manini, successivamente sostituiti con la versione aggiornata pervenuta in data 23 novembre 2021, prot. n. 845729, rappresentati nei file sotto riportati e conservati nel protocollo provinciale PiTre:

progr.	denominazione file	prot.	data	allegato
1	01-RelazioneTecnica-BikeParkValDiSole- OTTOBRE 2021.pdf.p7m	845729	23/11/2021	A01
2	02-RelazioneGeologicaPreliminare-BikeParkValDiSole-10_2019-agg.2021.pdf.p7m	845729	23/11/2021	A02
3	Tav_1-EstrattiCartografici-F_e_T.pdf.p7m	845729	23/11/2021	A03
4	Tav_2-PlanimetriaCorograficaAltimetria-areaSpolverino-F_e_T.pdf.p7m	845729	23/11/2021	A04
5	Tav_3-PlanimetriaCorograficaAltimetria-areaMalghetAutFolgarida-F_e_T.pdf.p7m	845729	23/11/2021	A05
6	Tav_4-PlanimetriaProfiliFrane-UTM-ETRS_89-F_e_T.pdf.p7m	845729	23/11/2021	A06
7	Tav_5-Particolari-F_e_T.pdf.p7m	845729	23/11/2021	A07

Udito il relatore.

Preso atto che il progetto prevede l’apprestamento di nuovi tracciati bike park che si sviluppino tra le località “Spolverino – Malghet Aut – Folgarida”, nell’area sciabile di Folgarida, nei Comuni di Commezzadura e Dimaro Folgarida. I nuovi tracciati proposti per la discesa con *mountain bike*, cosiddetti “*downhill*”, risultano i seguenti:

#### ZONA MONTE SPOLVERINO

- tracciato colore verde – “*Green Flow*” – con una lunghezza di 3.575 m e una pendenza media del 5,7%, circa, che si sviluppa tra circa quote 2087 e 1882 m.s.l.m. con partenza nei pressi della stazione di monte della seggiovia “Bassetta del Vigo – Monte Spolverino” ed arrivo in località “Malghet Aut”;
- tracciato colore blu – “*Blue Flow Jump*” – con una lunghezza di 1.831 m e una pendenza media dell’11%, circa, che si sviluppa tra circa quote 2081 e 1879 m.s.l.m. con partenza a valle della stazione di monte della seggiovia “Malghet Aut – Monte Spolverino” ed arrivo nella piana di “Malghet Aut”;
- tracciato colore rosso – “*Red Single Track*” – con una lunghezza di 1.883 m e una pendenza media del 11,4%, circa, che si sviluppa tra circa quote 2085 e 1872 m.s.l.m. con partenza a valle della stazione di monte della seggiovia “Brenzi – Monte Spolverino” ed arrivo nella piana di “Malghet Aut”;

#### ZONA MALGHET AUT - FOLGARIDA

- tracciato colore blu chiaro – “*Folgarida blue*” – con una lunghezza di 4.865 m e una pendenza media del 7,9%, circa, che si sviluppa tra circa quote 1843 e 1460 m.s.l.m. con partenza a valle della stazione di monte della cabinovia “Folgarida – Malghet Aut” ed arrivo in prossimità dell’incrocio con la pista da sci “Nera di Folgarida” e la strada forestale “Cariolara”. Percorrendo poi quest’ultima gli utenti possono raggiungere la stazione di partenza della citata cabinovia;

- tracciato di servizio per il rientro al "Belvedere", con una lunghezza di 650 m e una pendenza media dell'11%, circa, che si sviluppa tra circa quote 1525 e 1495 m.s.l.m. diramandosi dal tracciato "Folgarida Blue" per giungere fino in località "Casina" ove si collega alla strada forestale che conduce fino alla stazione di valle della cabinovia "Belvedere – Monte Aut" situata a circa quota 1354 m.s.l.m..

Tutti i tracciati presenteranno una larghezza di circa 1,20 m e una pendenza trasversale verso monte di circa il 2% in modo da garantire lo smaltimento delle acque di scorrimento superficiali, anche con l'ausilio, ove necessario, di tubazioni trasversali di attraversamento. Nel complesso i lavori prevedono:

- la profilatura della sede dei tracciati e la formazione dei dossi e delle paraboliche con interventi di scavo e riporto a compensazione da eseguire con macchine operatrici di modeste dimensioni e l'impiego di manodopera;
- la realizzazione di sistemi di drenaggio delle acque superficiali lungo i tracciati;
- la realizzazione di cunettoni in pietra, posti a secco, per l'attraversamento del rio "Val de la Vecia" lungo il tracciato "Green Flow";
- la sistemazione delle rampe e delle altre zone compromesse dai lavori mediante il riposizionamento della cotica erbosa precedentemente rimossa ed accantonata ed il rinverdimento con semina di specie autoctone;
- il consolidamento delle frane della "Val de la Vecia", da attuare prima dell'apprestamento del tracciato "Green Flow", mediante la realizzazione di opere in legno a "bragher";
- l'installazione di adeguata segnaletica informativa e direzionale, nonché ove necessario di parapetti di protezione.

Considerato che i tracciati per *mountain bike* in argomento possiedono i requisiti indicati nell'art 52 ter della l.p. 7/87.

Ciò premesso,

### **LA COMMISSIONE DI COORDINAMENTO**

- visto l'art 52 ter della legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7;
- ai sensi dell'articolo 6 della l.p. 21 aprile 1987, n. 7;
- ad unanimità di voti,

### **d e l i b e r a**

1. di autorizzare l'Amministrazione Separata Beni Usi Civici - A.S.U.C. di Dimaro, con sede in Dimaro Folgarida, Piazza G. Serra, 10, all'apprestamento dei nuovi tracciati bike park che si sviluppino tra le località "Spolverino – Malghet Aut – Folgarida", nell'area sciabile di Folgarida, nei Comuni di Commezzadura e Dimaro Folgarida, quali risultano dagli elaborati progettuali citati in premessa;
2. di subordinare la presente autorizzazione alla perfetta osservanza delle seguenti condizioni e prescrizioni tecnico-operative:
  - i tracciati dovranno essere definiti con precisione, mediante picchettamento al suolo e georeferenziazione, in modo da garantirne l'invariabilità nel tempo;
  - gli interventi di scotico e di sbancamento dovranno essere limitati al minimo indispensabile;
  - la larghezza dei tracciati non dovrà superare nei tratti rettilinei i 120 cm, come da Sezione tipo riportata nella Tav. 5 di progetto;
  - dovrà essere sfruttata il più possibile la morfologia naturale del terreno per ricavare la prospettata sinuosità dei tracciati;
  - nei tratti di attraversamento delle zone boscate il taglio di piante dovrà essere autorizzato dall'Autorità forestale, che ne verificherà le reali necessità;

- va evitata la sramatura delle piante poste in prossimità del tracciato;
- dovrà essere prestata particolare cura nella realizzazione dei raccordi tra le rampe in scavo e in riporto e il terreno naturale, nonché nei ripristini;
- in corso d'opera dovranno essere osservate tutte quelle disposizioni integrative ed i provvedimenti cautelativi che l'Autorità Forestale ritenesse opportuno assumere per motivi di ordine idrogeologico;
- in fase esecutiva dovrà essere preliminarmente concordata con la locale Stazione forestale la modalità di realizzazione dei tornanti, che dovranno presentare un andamento morbido, e altresì verificata la possibilità di inserirne qualcuno sul piano sciabile;
- non dovranno essere proseguiti gli interventi compensativi di miglioramento ambientale e di segnalazione delle aree di cova dei tetraonidi, proposti;

3. di disporre che:

- ai fini del rilascio del titolo edilizio per la realizzazione degli interventi in oggetto, dovrà essere presentato al comune competente uno studio di compatibilità, debitamente asseverato, degli interventi rispetto alle aree con penalità da approfondire APP (da reticolo) riferite alla Carta di Sintesi della Pericolosità di cui alla deliberazione della Giunta provinciale 1317 di data 4 settembre 2020. Poiché il progetto deve essere corredato di una relazione geologica definitiva, aggiornata alla vigente normativa, lo studio di compatibilità dovrà essere altresì integrato con tale documentazione;
- al Servizio impianti a fune e piste da sci dovrà essere presentata, prima dell'inizio dei lavori, un'attestazione, di presa visione e accettazione del progetto resa dal tecnico responsabile degli impianti funiviari interessati dai lavori in qualità di rappresentante del concessionario ai fini della vigilanza tecnica;
- nei tratti in cui i nuovi tracciati bike park attraversano le linee funiviarie dovranno essere rispettati i franchi verticali previsti dall'Allegato tecnico del D.D. n.172 del 18/06/2021;

4. di rendere noto che dovrà essere assolto quanto previsto dalla legge provinciale 8 luglio 1976, n. 18, "Norme in materia di acque pubbliche, opere idrauliche e relativi servizi provinciali", ai fini del rilascio della concessione per l'occupazione del demanio provinciale, su diretta richiesta della A.S.U.C.;

5. di far obbligo al gestore dei bike park, di ottemperare a quanto previsto dall'art. 52 ter della legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7 ed in particolare:

- assicurare un'adeguata manutenzione dei tracciati e, in particolare, una corretta regimazione delle acque superficiali che preservi i pendii da fenomeni di dissesto idrogeologico direttamente causati dall'erosione del suolo, provocata dal continuo passaggio dei mezzi;
- segnalare adeguatamente in tutto il loro sviluppo i bike park con interdizione all'escursionismo a piedi;
- segnalare, qualora i tracciati dei bike park attraversino altre infrastrutture viabili, le intersezioni sia sui tracciati stessi e sia sulle infrastrutture attraversate;
- stipulare una idonea copertura assicurativa per la responsabilità civile per i danni derivanti agli utenti e ai terzi per fatti imputabili a responsabilità del gestore;

6. di stabilire che i lavori, autorizzati con il presente atto, abbiano inizio entro due anni dalla data della presente deliberazione e termine entro tre anni dalla data di effettivo inizio dei lavori stessi;

7. di disporre che la data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata prontamente al Servizio impianti a fune e piste da sci ed alla competente Stazione forestale, quest'ultima anche per vie brevi, per gli eventuali controlli di competenza. Dovrà altresì essere comunicata l'avvenuta ultimazione dei lavori medesimi;

8. di disporre che il presente provvedimento sia inviato al Servizio foreste, al Servizio sviluppo sostenibile e aree protette, al Servizio bacini montani e al Servizio geologico;
9. di dare atto che, ai fini della realizzazione delle opere di cui si tratta, la presente autorizzazione assorbe esclusivamente i provvedimenti di competenza dei Servizi provinciali di cui agli artt. 6 e 11 della l.p. 7/87;
10. di rendere noto che ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

f.to IL SEGRETARIO  
- Gianfranco Mittempergher -

f.to IL PRESIDENTE F.F.  
- dott. Giorgio Cestari -

AS/fr